

N° 58
1 - 2017

OMMA

ASSOCIAZIONE
OSSERVATORIO
DEI MESTIERI
D'ARTE

manifestazioni iniziative libri manuali attività uomini città manifestazioni iniziative libri manuali

NUOVI ARTIGIANI *THE NEW ARTISANS*





OMA N. 58
NUOVI ARTIGIANI
THE NEW ARTISANS

Copertina:
 Le coppie del progetto Quattromani
 Cover: *The Quattromani Project Teams*

indice

- 3 Editoriale/Editorial
 Franco Cologni, Presidente Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte
- Associazione OmA**
- 4 STORIA TANDEM CREATIVI – Il progetto "Quattromani"
HISTORY CREATIVE TANDEMS – The "Quattromani" Project
 Laura Antonini
- 6 PROGETTI I segreti dell'incisione e della molatura del cristallo acquisiti da un giovane artigiano
PROJECTS A Young Artisan Who Holds the Secrets of Glass Grinding and Etching
 Silvia Ciappi
- FONDAZIONE CR FIRENZE**
- 7 Guide per un giorno, Hands4Work dalla scuola al lavoro
Guides for a Day, Hands4Work from Schools to Workplaces
 Benedetta Zini
- FONDAZIONE LIVORNO**
- 8 Una tecnica antica nei gioielli del futuro
An Ancient Technique for Futuristic Jewellery
 Stefania Fraddanni
- FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA**
- 9 Studio Stagetti: artigianato high-tech
Studio Stagetti: High-Tech Crafting
 Anna Benedetto e Chiara Parenti
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA**
- 10 Artes: metodi antichi per un tessuto di lusso
Artes: Ancient Methods for Luxury Weaves
 Andrea Salani
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA**
- 11 Da Enrico Trinci ad Hitachi
From Enrico Trinci to Hitachi
 Dario Cafiero
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA**
- 12 Comunicazione e condivisione per rilanciare il "fatto a mano"
Communication and Sharing to Relaunch Handcrafts
 Cristina Ginesi

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

- 13 Santa Chiara Fab Lab: progetti hand made 2.0
Santa Chiara Fab Lab: Hand Made 2.0 Projects
 Laura Bandinelli

ARTEX

- 14 Nuove tecnologie e Bottega Scuola: il futuro dell'artigianato passa da qui
New Technologies and the Bottega Scuola: Toward the Future of Handcrafts

SOCIO ONORARIO OMA / OMA HONORARY MEMBER

- 15 Tessuti d'artista, tessuti online
Art Fabrics, Fabrics Online
 Daniela Toccafondi Comune di Prato/City of Prato

FONDAZIONE CON IL SUD

- 16 Cangiari, innovare la tradizione in modo etico
Cangiari: Innovation, Tradition and Ethics
 Fabrizio Minnella

FONDAZIONE CARIPLIO

- 17 First Drops, piattaforma web che lancia i nuovi artigiani
First Drops, the Web Launch Pad for the New Artisans
 Laura Cardillo

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VITERBO

- 18 Yazid Masria, dal Marocco a Viterbo per cucire
Yazid Masria, from Marocco to Viterbo with Needle and Thread
 Silvia Valentini

RUBRICHE OmA

- 19 OmAECONOMIA ECONOMYOmA a cura di Niccolò Gordini
 E-COMMERCE E ARTIGIANATO: il caso Etsy
E-COMMERCE AND ARTISAN PRODUCTION. Etsy: a Case Study
- 20 OmA PILLOLE NOTEBOOK
- 21 OmA IN CORSO D'OPERA INPROGRESS
- 22 OmA IN PRIMO PIANO NEWS

editoriale

Ogni autentica innovazione, per essere rilevante, deve essere generativa: ovvero, deve poter dispiegare nel tempo la propria capacità di generare nuove idee, nuovi pensieri, nuovi processi che contribuiscano al miglioramento della società e degli individui. I grandi maestri d'arte sono da sempre innovatori sapienti, che alla destrezza manuale sanno unire la curiosità creativa: non confondono il bello con il nuovo, ma integrano l'innovazione nella pratica antica, sperimentando nuove vie espressive che testimoniano, ogni giorno, il primato della mano sulla macchina.

I nuovi artigiani, di cui il nostro Paese ha bisogno per mantenere la propria identità sociale, economica e culturale, sono gli innovatori (di processo e di prodotto, tramite la ricerca e il design) che non hanno paura di confrontarsi con lo spirito dei tempi. Confondere innovazione e digitalizzazione, affogando i processi manuali nell'immateriale, sarebbe miope povertà di pensiero; e al contempo, opporsi strenuamente alle meravigliose opportunità del digitale significherebbe perdere sfide significative, chiudendosi in un'ostinazione che non ha nulla di seducente.

I nuovi artigiani non sono i robot. Non sono (solo) i designer. Non sono gli artefici dalla mano felice che migrano da una sperimentazione all'altra. I nuovi artigiani sono i maestri di domani, la cui intelligenza creativa saprà unirsi ai vantaggi tecnologici senza dimenticare che un lavoro a regola d'arte nasce dalla fatica, dall'impegno, dalle ore spese a migliorare un gesto che deve dar vita a un oggetto in grado di toccare il cuore delle persone. Il cuore: una delle poche cose che i robot non possono, né potranno, sottrarci. E che sempre più dovrà nutrirsi di cultura e di bellezza, per porsi in dialogo con lo spirito dei tempi e saper sottrarre alla furia del contemporaneo quella capacità di produrre bellezza che, oggi come domani, fa la differenza.

Franco Cologni
 Presidente
 Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte

Every authentic innovation, if it is to be significant, must be generative; that is, over time it must deploy its capacity to generate new ideas, new thoughts, new processes that can contribute to the advancement of society and individuals. The great masters of the arts have always been skilled innovators capable of uniting creative curiosity with manual expertise: they have never equated the beautiful with the new but rather have integrated innovation into ancient technique, experimenting with new expressive approaches that every day bear witness to the superiority of the hand over the machine.

The new artisans our country needs if it is to maintain its social, economic and cultural identity are innovators (of processes and products, through research and design) who do not fear facing off against the spirit of the times. Blurring the line between innovation and digitalisation, drowning the handcrafting processes in an immaterial sea, would be short-sighted penury of thought; and at the same time, raising strenuous opposition to the marvellous opportunities offered by the digital technologies would mean entrenching ourselves behind and obstinacy that is in no way seductive and thus losing out on significant opportunities.

The new artisans are not robots. They are not (only) designers. They are not the light-handed artificers who skip from one experiment to the next. The new artisans are tomorrow's masters, able to unite their creative intelligence and the advantages offered by technology without ever forgetting that a job done as it should be is the result of hard work, of commitment, of hours spent perfecting gestures that can give life to object capable of touching people's hearts. The heart: one of the few things the robots cannot – nor will ever be able to – take from us. And which more than ever before must draw its nourishment from culture and beauty if it is to converse with the spirit of the times and yet protect from contemporary impetuosity the capacity to produce beauty which, today as yesterday, makes all the difference.

Franco Cologni
 President
 Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte

STORIA HISTORY TANDEM CREATIVI

Il progetto "Quattromani"

CREATIVE TANDEMS – The "Quattromani" Project

di Laura Antonini



■ Le coppie quattro mani/ The Quattromani Teams

Patrizia Bertolini + Roberta Giannoccaro, ZP Studio + Castorina, Annalisa Sarri + Mazzanti Piume, Beatrice Barbieri + Claudio Morelli, Margherita De Martino Norante + Bianco Bianchi, Luigi Pulvirenti + Stefano Parrini, Davide G. Acquini + Ursula Corsi, Michela Voglino + Ceramiche Giusti per Tealicious, Marco Barazzuoli + Woodclass, Joint Studio + Zerovetro per Aromantique, Francesco Fusillo + Memar, Filippo Protasoni + Peroni Firenze, Elisabetta Coccioni + Rovida Design, Laura Calligari + Mode Liana

La prima scommessa è stata quella di aggregare in un unico spazio "Florence Factory" le diverse anime dell'artigianato. Gli argenti del maestro Pampaloni e i mosaici di Traversari, assieme alle borse di Dimitri Villoresi e alle avveniristiche cover per agende in roccia flessibile delle makers di Made of | stone hanno dialogato uno accanto all'altro nell'innovativo store immaginato da Jacopo Lotti e Lorenzo Bertini che assieme a partner di settore

come OMA, Source e CNA Toscana danno vita a *Quattromani*. "Quale è oggi il rapporto tra progetto e produzioni di eccellenza – si domandano Bertini e Lotti - Quale è il ruolo di queste eccellenze nel mondo dei consumi globalizzati, nel tessuto della città e tra gli infiniti canali dell'universo digitale? *Quattromani* ha come obiettivo quello di rimettere assieme il mondo del progetto e quello della manifattura di eccellenza e creare una collezione di prodotti di artigianato contemporaneo, come risposta

al bisogno di bellezza, eccellenza, unicità e non ultima eticità. Nel Florence Factory Shop e in generale sul mercato – continuano le due anime di Florence Factory- abbiamo visto crescere costantemente la richiesta di prodotti unici, personali, locali, portatori di storie e di valore aggiunto frutto della "umanità" che ogni oggetto acquisisce come una patina nelle tante ore di progettazione e lavorazione. Ma abbiamo visto anche cambiare il consumatore, le sue abitudini, la sua mentalità e la sua

provenienza geografica e culturale. Abbiamo visto arrivare una nuova infinita offerta di prodotti provenienti da tutto il mondo che hanno drasticamente modificato il nostro modo di apparire, rappresentarci agli altri tramite gli oggetti, progettare le nostre case... senza parlare poi dei canali su cui troviamo ispirazione o

quelli di distribuzione". Un scenario complesso in cui Florence Factory assieme a *Source* di Roberto Rubini, OMA e CNA ha deciso di intervenire ideando il format *Quattromani* "che scommette – spiega Lorenzo Bertini – sulla messa a sistema e sulla collaborazione professionale tra la figura del progettista e quella dell'artigiano

in un contesto fertile e organizzato orientato alla comunicazione e alla distribuzione". Un progetto strategico che dopo una prima fase di visione dove autorevoli voci del calibro di Stefano Micelli (Economista della Università di Venezia) Giancarlo Carniani (Fondatore BTO) e Gabriele Gozzetti (IED Firenze) hanno raccontato

il loro privilegiato punto di vista sul tema, abbiamo dato vita ad originali coppie di artigiani e designer "Tandem creativi che si stanno dedicando alla progettazione di una collezione di prodotti innovativi che distribuita in esclusiva sui canali proprietari di artigiani, designer e Quattromani, parteciperà anche ad eventi nazionali e internazionali". Cosa potrà succedere alla antica tecnica della scagliola di Bianco Bianchi nella con-

taminazione con il gioiello contemporaneo di Margherita De Martino Norante? Quale sarà l'esito della collaborazione tra il designer dallo stile minimale come Luigi Pulvirenti con il maestro del cuoio fiorentino Stefano Parrini? Quale il risultato tra l'incontro tra l'heritage irripetibile delle piume Mazzanti con la creatività di una fashion designer esperta di tessitura come Annalisa Sarri?

The first challenge was to aggregate all the different essences of handcrafts in a single space, the Florence Factory. Now, Lorenzo Bertini and Jacopo Lotti, together with OMA, Source and CNA Toscana, have launched Quattromani, a project that aims to pair off designers and craftspeople to create new products destined for traditional and online sale and ready to participate in international events.

I segreti dell'incisione e della molatura del cristallo acquisiti da un giovane artigiano

A Young Artisan Who Holds the Secrets of Glass Grinding and Etching

di Silvia Ciappi

La molatura e l'incisione su vetro o sul più prezioso cristallo sono arti antiche.

I segreti di questa difficile lavorazione, tramandati di padre in figlio, hanno distinto l'artigianato toscano. Di recente quest'arte è diventata patrimonio di nuovi artigiani, di varia provenienza geografica, che hanno scoperto il fascino della creazione e della realizzazione di motivi, geometrici o figurativi, che valorizzano il già sofisticato materiale. Un significativo esempio è offerto da Arben Hyseni, chiamato da tutti Ben, di origine albanese che, giunto in Italia nel 1999 poco più che ventenne, venne in contatto con la Moleria Locchi, laboratorio fiorentino attivo dalla fine dell'Ottocento nello storico quartiere di San Frediano. Assunto in prova, Ben si dimostrò, come riferisce Paola Locchi "un ragazzo di gran buona volontà, versatile, bravo e con molta voglia di lavorare...una persona speciale: attento, preciso, desideroso di imparare il mestiere". In poco tempo ha appreso i segreti della molatura e dell'incisione, acquisito una familiarità nell'operare su preziosi oggetti, da restaurare, o su cristalli di recente produzione. Il rispetto di quell'antica arte ha consentito all'artigiano di utilizzare con perizia i macchinari e i torni storici,



rimasti invariati ad esclusione dell'alimentazione elettrica in sostituzione del tradizionale pedale, tanto da valersi con ormai collaudata dimestichezza delle mole, sia che traccino un sottile segno o che segnino in profondità la superficie dei cristalli soffiati.

Grinding and etching glass or the more precious crystal are ancient arts – and the secrets of these intricate processes have always distinguished Tuscan artisan production. Recently, these arts have been inherited by new artisans of widely varying

geographical origins; one sterling example is provided by Arben Hyseni (Ben), who immigrated to Italy in 1999 when he was in his early twenties and discovered the well-known Florentine glass workshop Moleria Locchi. In record time, Ben learned the secrets of grinding and etching and now boasts considerable skill in restoration of objects in glass, both antiques and others of more recent production.

■ Arben Hyseni (Ben) alla mola per l'incisione. Firenze, Moleria Locchi. Foto Matteo Locchi
Arben Hyseni (Ben) at the grinding wheel. Florence, Moleria Locchi. Photo: Matteo Locchi

Guide per un giorno, Hands4Work dalla scuola al lavoro

Guides for a Day, Hands4Work from Schools to Workplaces

di Benedetta Zini

Un modo per garantire agli studenti la possibilità di avviare con esperienze sul campo i progetti di Alternanza Scuola Lavoro, si chiama Hands4Work. Si tratta del fortunato progetto sperimentale di Fondazione CR Firenze nato proprio con questo obiettivo e che in città ha già coinvolto una schiera nutrita di ragazzi provenienti dal Liceo Artistico Statale di Porta Romana e Sesto Fiorentino, Liceo Artistico Leon Battista Alberti e Liceo Classico Michelangiolo. Forti emozioni e qualche attimo di timidezza, ma anche grande professionalità e sicurezza derivata da oltre un mese di formazione su contenuti, logistica e promozione, per gli studenti delle terze classi dei due istituti che sono stati impegnati come guide, addetti sala e responsabili della gestione delle prenotazioni



in occasione dell'esposizione della collezione privata della Fondazione CR Firenze. Le visite delle giovanissime guide si sono concluse a fine febbraio e a giugno gli studenti delle classi quarte verranno coinvolti con simulazioni di bottega in collaborazione con alcune delle più prestigiose scuole di alta formazione in ambito artigianale presenti in città. Avviato nel 2016, con una serie di attività differenziate a seconda della classe di riferimento, Hands4Work ambisce a accompagnare, attraverso esperienze di alternanza, tra i 100 e i 200 studenti l'anno. Al termine del triennio 2016-2019, sarà inoltre possibile realizzare un monitoraggio completo dell'esperienza, indi-

viduando punti di forza e criticità e metterlo a disposizione di scuole e strutture ospitanti al fine di creare un modello di riferimento.

Launched in 2016 with a series of activities differentiated according to reference class, Hands4Work is the experimental school-and-work project by the Fondazione CR Firenze that has involved a great number of students from the Liceo Artistico Statale di Porta Romana e Sesto Fiorentino, the Liceo Artistico Leon Battista Alberti and the Liceo Classico Michelangiolo. Third-year students from the schools acted as guides and exhibit staff and even participated in bookings management on occasion of the exhibition of the private collection of the Fondazione CR Firenze.

**4 HANDS
WORK**

■ Una delle studentesse che hanno preso parte di Hands4Work
Foto, Giulia Cerrone

*One of the students who participated in Hands4Work
Photo: Giulia Cerrone*

Una tecnica antica nei gioielli del futuro *An Ancient Technique for Futuristic Jewellery*

di Stefania Fraddanni



Nel suo laboratorio di Livorno, Caterina Zucchi disegna e realizza gioielli in vetro di Murano con la tecnica della lavorazione a cannello (o lume) delle perle, che permette di fondere il vetro con la fiamma ossidrica. Inseguendo corsi di perfezionamento, si è spostata da Livorno a Bolzano a Venezia, dove ha approfondito i metodi di lavorazione di questo materiale e si è guadagnata un diploma di "Esperto nelle Tecniche di lavorazione del Vetro" che le permette, ora, di insegnare a giovani alunni. Così, anche se la tecnica principalmente utilizzata nelle sue creazioni è quella dell'antica lavorazione a lume, i gioielli di Caterina sembrano arrivati dal futuro. Lei ama i particolari, la ri-

cerca di forme inconsuete, l'accostamento di colori e materiali diversi, e dalle sue mani nascono pezzi unici, in cui il vetro di Murano si mescola con il cotone, la lana, i tessuti e i metalli per produrre effetti sorprendenti. Una magia che si rinnova ogni volta nell'equilibrio tra la fragilità del prodotto e l'effetto possente dell'oggetto finito, anche grazie al colore e alla combinazione con materiali di grande resistenza e impatto visivo.

Caterina Zucchi
Studio Zero - Vetro
Via Borra 33, Livorno
Tel 348 8738717
www.studiozerovetro.it
info@studiozerovetro.it

At her studio in Livorno, Caterina Zucchi designs and produces jewellery in Murano glass by the ancient a lume or "lampworking" techniques, melting her glass with a (modern) blowtorch. And although the technique she most often uses for her creations is time-honoured, Caterina's jewels often seem to have come back in time from the future. She loves details, research into unusual forms, matches of different colours and materials, and the results are surprising pieces in which the Murano glass stands alongside cotton, wool, fabrics and metals to create striking effects. Magic renewed each time in a balance between the fragility of the primary material and the powerful effect of the finished object, achieved thanks to colour and combinations of glass with highly resistant materials with strong visual impact.

Studio Stagetti: artigianato high-tech *Studio Stagetti: High-Tech Crafting*

di Anna Benedetto e Chiara Parenti

Uno studio del sito specializzato "Marmo news" ha recentemente rivelato che Pietrasanta è la capitale mondiale della lavorazione artistica del marmo. Con la più alta concentrazione di botteghe e laboratori artigiani d'Italia, la piccola Atene detiene la leadership nel settore anche grazie a realtà che si aprono al mondo e alle nuove tecnologie. È questo il caso dello Studio Stagetti, sinonimo di lavorazione artigianale del marmo dal 1959, quando il capostipite Ivo aprì l'azienda rilevata nel 1994 dal figlio Nicola e che oggi porta il nome di "Marble Studio Stagetti". Grazie alle nuove tecnologie e strategie di marketing, il lavoro che prima arrivava tramite agenti intermediari adesso è aperto a tutto il mondo direttamente al cliente finale, l'artista. Al momento sono più di 50 gli artisti contemporanei che collaborano con lo studio versiliese che realizza opere di diversa natura, da sculture monumentali a oggetti di design, complementi di architettura e tutto ciò che è pensabile realizzare con il marmo. Grazie a macchinari a controllo numerico quali robot e fresatrici, oggi la tecnologia favorisce molto l'artigiano, togliendo la fatica di sbizzare a mano e rendendo l'ambiente più salutare, senza la polvere e i residui delle vecchie lavorazioni. Nel laboratorio Stagetti, in particolare, sono impiegate nuove tecniche di robotica e progettazione 3D per facilitare il processo e l'accuratezza dei lavori stessi. Ogni opera viene affrontata, inizialmente, con una sbizzatura mediante macchina CNC

(computer numerical control) e rifinita manualmente nei dettagli. "Oggi l'impiego di calcoli matematici stimola nuove concezioni di fare arte – spiega Nicola Stagetti. Tengo comunque a precisare che la macchina è soltanto uno strumento e, ancora oggi, tutto quello che esce dal laboratorio passa dalle mani del rifinitore, rispettando in pieno il desiderio di chi ha fatto il progetto".

In Pietrasanta (LU), the name Stagetti has been synonymous with hand-worked marble since 1959, when the dynasty's founder Ivo opened the company that was taken over in 1994 by his son Nicola and is now known as Marble Studio Stagetti. The workshop employs new robotic techniques and 3D design and imaging tools to streamline work and to ensure accurate results.



■ La robotica al servizio di una lavorazione in marmo
Robotics applied to a marble-working process

Artes: metodi antichi per un tessile di lusso

Artes: Ancient Methods for Luxury Weaves

di Andrea Salani



59 dipendenti e un'età media che non supera i 37 anni: nel cuore della Garfagnana ha la sua sede *Artes Antica Valscherchio*, l'unica manifattura in Europa a utilizzare i telai a mano con la tecnica di tessitura a "spola lanciata", radicata nella tradizione tessile della provincia di Lucca dal XVI secolo. Un'azienda "antica", ma con un gruppo di lavoro formato da molti giovani e diretto da Sacha Angeli (38 anni), tutti pronti a sperimentare e innovare attraverso strumenti e consuetudini tradizionali. Il futuro dell'artigianato passa anche da qui, da una ditta che sin dal dopoguerra è fornitrice dei maggiori brand della moda mondiale,

proponendo una produzione di soli filati nobili come cachemire, baby *cashemire* e lana. Telai a mano, meccanici e *jacquard* che ogni anno producono 600mila unità seguendo ancora i gesti e i procedimenti che, più di mezzo secolo fa, dettero vita a un laboratorio dinamico, dove convivevano, allora come oggi, idee, design, stile e competente professionalità.

■ Telaio Artes
An Artes loom

59 employees whose average age is no more than 37: in the heart of Tuscany's Garfagnana region, at Artes Antica Valscherchio. An "old" company manned by a team that includes many young people under the direction of Sacha Angeli (38), all ready and able to experiment and to innovate textiles using traditional tools and methods.

Artes Antica Valscherchio Srl
Via Giovan Battista Vannugli, 1
Castelnuovo di Garfagnana (LU)
Tel 0583 65375
www.artesonline.it

Da Enrico Trinci ad Hitachi

From Enrico Trinci to Hitachi

di Dario Cafiero



Dalle carrozze ottocentesche ai treni superveloci del terzo millennio. Un filo si snoda negli ultimi due secoli di storia pistoiese, dalle botteghe artigiane alla produzione internazionale, partendo da Enrico Trinci che nel 1837 inizia a costruire carri e carrozze nella bottega di piazza Cino 353, con l'aiuto di bronzisti, fabbri e verniciatori. Un'attività proseguita dal figlio Aiace, che nel 1889 amplia ed arriva ad impiegare fino a 60 operai, spingendosi - nel 1907 - nel nascente settore delle auto di lusso, con cui però ha poca fortuna. Aiace Trinci quindi si allontana dalla gestione dell'officina, che - con il nome di Officine San Giorgio - prosegue l'attività nell'ambito delle riparazioni ferroviarie. Dopo i bombardamenti della Secon-

da Guerra Mondiale che danneggiarono gravemente gli stabili e svariati passaggi di nome, da Officine Meccaniche Ferroviarie Pistoiesi a Breda Costruzioni Ferroviarie, la sede si sposta, nel 1973, da via Pacinotti alla nuova fabbrica di via Ciliegiole, sempre a Pistoia, fino ad assumere nel 2000 il nome di AnsaldoBreda spa. L'esperienza secolare e le migliaia di tram, filobus, metropolitane e treni prodotti a Pistoia hanno avvicinato il colosso internazionale Hitachi che ha acquisito, nel 2015, la proprietà dell'AnsaldoBreda, espandendo ancor di più i mercati su cui collocare i prodotti dello stabilimento pistoiese, soprattutto nel settore dell'alta velocità ferroviaria. Ma tutto ha avuto inizio da quelle piccole stanze della "Enrico Trinci e figlio" in piazza Cino, oggi piazza Gavinana.

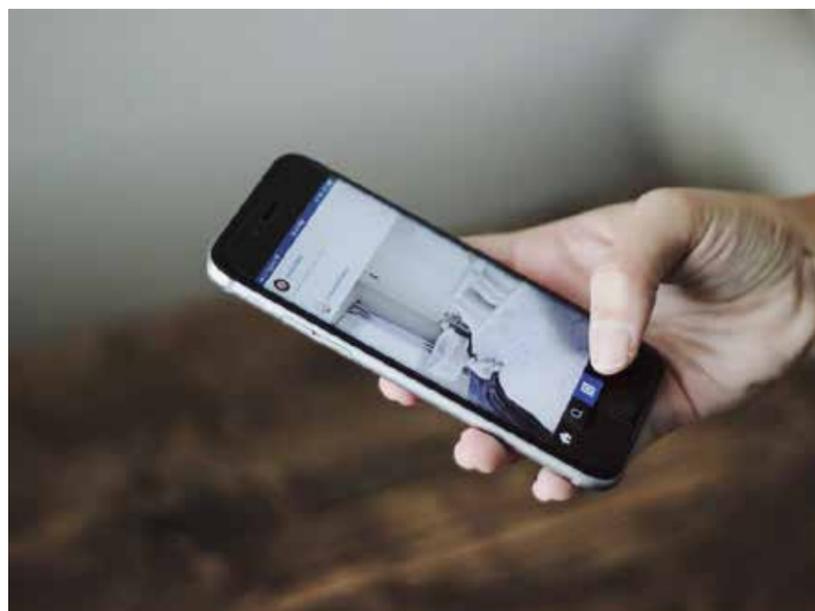
From 19th-century means of conveyance to the ultra-fast trains of the third millennium. The carriage trade - in perhaps its broadest sense - has marked the last two centuries of history in Pistoia, from the artisan workshops to international-scale production. It all began with Enrico Trinci, who in 1837 began building wagons and carriages in his workshop in Piazza Cino 353, aided by bronze workers, ironsmiths and painters. Hundreds of years of experience and thousands of trams, trolley-buses, underground metropolitan trains and surface trains manufactured in Pistoia attracted the attention of the international colossus Hitachi, which in 2015 took over AnsaldoBreda and further expanded the market for the Pistoia plant's products, above all in the high-speed rail sector.

Comunicazione e condivisione per rilanciare il "fatto a mano"

Communication and Sharing to Relaunch Handcrafts

di Cristina Ginesi

Il processo creativo è strettamente legato alla condivisione. Da sempre chi crea ha l'obiettivo di far conoscere la sua opera agli altri, impegnandosi a raggiungere il difficile e quanto mai precario equilibrio tra il suo bisogno di espressione e il desiderio da soddisfare del possibile cliente. Nell'Ottocento i viaggiatori dell'alabastro portarono la pietra volterrana in giro per il mondo, e i preziosi manufatti di raffinata fattura, raggiunsero l'America, il Giappone, il Messico e l'India. Cambiano i tempi e i modi ma non l'opportunità di quei viaggi che oggi - dove in poche ore è possibile arrivare all'altro capo del mondo, o si può comodamente "viaggiare" da casa con uno smartphone - diviene una vera e propria urgenza, come antidoto ad una crisi altrimenti difficile da superare. E nell'era del web 2.0, l'evoluzione della comunicazione è un potente strumento nelle mani dei nuovi artigiani digitalizzati, che forti di una solida tradizione di bottega dovranno saper amalgamare le conoscenze tecniche e manuali con innovativi design, rispondendo alle richieste di una platea internazionale, frutto di un'infinita rete di connessioni continuamente condivisibili. La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra auspica di poter partecipare, insieme alle associazioni del settore, al rilancio dell'artigianato artistico,



ma una condizione imprescindibile per tale finalità è l'elaborazione di una completa indagine di mercato, una ricerca su scala internazionale che chiarisca, come, quanto e dove, viene recepito nel mondo l'alabastro di Volterra, e su tali dati modularne la produzione.

The creative process is strictly linked to sharing. The aim of any creative crafter has always been to make his or her works known to others, working to achieve a difficult-to-attain and precarious balance between the twin needs for expression and for attracting/satisfying clients. In the 1800s, Volterra's so-called viaggiatori dell'alabastro carried the city's stone around the world

as "travelling sales representatives" or merchant adventurers. Today, alabaster also travels thanks to modern communications and information sharing. The Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra knows this well and hopes to work with sector associations to relaunch the city's artistic crafts, in part by conducting a comprehensive market survey, an international-scale research project to clarify how, to what extent, and where in the world Volterra's alabaster is most well-received, to provide a basis for modulating production.

Santa Chiara Fab Lab: progetti hand made 2.0

Santa Chiara Fab Lab: Hand Made 2.0 Projects

di Laura Bandinelli

Estremità meridionale del centro storico di Siena, all'ombra della medievale basilica di Santa Maria dei Servi: è qui che ha sede il Santa Chiara Lab, spazio di dialogo multidisciplinare, ideato dall'Università di Siena, sede di importanti iniziative, a cui collabora anche la Fondazione Monte dei Paschi. Al suo interno, si sviluppa l'attività del Fab Lab, un'officina e un laboratorio di progettazione, dove gli artigiani locali possono formarsi, sviluppare idee e realizzare prodotti, misurandosi con l'utilizzo di apparecchiature innovative, in un ambiente dinamico e stimolante. Stampanti 3D, taglio e incisione laser, fresa a controllo numerico: sono alcuni degli strumenti di questo laboratorio dove

accanto al falegname, che grazie alla fresa a controllo numerico realizza mobili e decorazioni in legno, si possono incontrare giovani artigiani che fabbricano oggetti di bigiotteria con la stampa 3D. Negli scaffali, alle loro spalle, si trovano portabottiglie in pelle laserata per olio e vino e oggetti di moda studiati per coniugare estetica e componenti ingegneristiche. È così che il Santa Chiara Fab Lab, grazie anche ad un'intensa attività di formazione, intende contribuire alla crescita di nuove professionalità tra gli artigiani del territorio che vogliono rivolgere uno sguardo al futuro, non dimenticando quel patrimonio di tradizione ed esperienza che deriva loro dal passato.

3D printers, laser cutting and etching systems, numerical control milling machines. These are just some of the tools in use at the Santa Chiara Fab Lab multidisciplinary interactive space conceived by the University of Siena and enjoying the collaboration of the Fondazione Monte dei Paschi, among others. It's a place where, alongside a carpenter who applies CNC technology to manufacture of furniture and wooden decorative elements, one might encounter young craftspeople producing such items as 3D-printed costume jewellery.

■ Manichino in cartone realizzato con tecnologia laser.

Foto Mario Llorca, Archivio Università di Siena
Cardboard mannequin created using laser technology.

Photo: Mario Llorca, University of Siena Archives

Santa Chiara Fab Lab
Via Valdimontone, 1 - Siena
<http://santachiaralab.unisi.it>
scfablab@unisi.it



NUOVE TECNOLOGIE E BOTTEGA SCUOLA: il futuro dell'artigianato passa da qui

NEW TECHNOLOGIES AND THE BOTTEGA SCUOLA: TOWARD THE FUTURE OF
HANDCRAFTS



Coniugare i linguaggi specialistici delle nuove tecnologie con i "codici umanistici" della cultura artigianale: è una sfida importante per l'artigianato artistico.

Quando le nuove tecnologie affiancheranno l'impresa artigiana, la sfida si trasformerà in opportunità: l'imprenditore avrà un alleato in più per la promozione, il marketing, alcune fasi della progettazione e avrà più tempo per creare e personalizzare i propri prodotti.

Su questo versante Artex, su stimolo della Regione Toscana e in collaborazione con CNA Toscana e Confartigianato Imprese Toscana, è impegnato da tempo con iniziative che hanno raccolto i contributi di tanti e qualificati soggetti del mondo accademico e della ricerca.

Dopo un recente ciclo di tre incontri su tecnologie e materiali innovativi per la manifattura artistica (Artigianato Internet of Things e Manifattura Digitale - Ceramica Design Sperimentazione e Stampa 3D - Robotica Prototipizzazione e Artigianato) è stata avviata la 13ª edizione di *Scenari di Innovazione*, il concorso internazionale rivolto agli Istituti Superiori, Università, ISIA, Accademie, designer under 40, con l'obiettivo di creare, sul tema dell'innovazione, solidi rapporti tra artigianato artistico, mondo della scuola, giovani designer.

Del resto, chi meglio dei giovani per interpretare e utilizzare le nuove tecnologie digitali, "piegandole" alle specifiche richieste ed esigenze dell'artigianato artistico?

Ma qui, e il cerchio si chiude, si impone una considerazione: non basta conoscere le nuove tecnologie per diventare artigiani. Serve prima di tutto "conoscere il mestiere", quello che si impara con fatica, dedizione

e un buon maestro. Ecco perché, insieme all'attenzione per le nuove tecnologie, è importante tenere la barra verso quello che, a buon diritto, è l'obiettivo principale per il futuro dell'artigianato artistico: coinvolgere i giovani e formarli nel luogo naturale dell'artigianato, la bottega.

Grazie alla legge regionale 53 del 2008, in Toscana sono attivi 161 Maestri Artigiani e 18 Botteghe Scuola regolarmente accreditate, dove i giovani possono avvicinarsi all'artigianato ed imparare il mestiere.

In definitiva, con il progetto Maestro Artigiano/Bottega Scuola e con l'attività per promuovere le nuove tecnologie nell'artigianato, Artex non fa altro che lavorare alle due facce di una stessa medaglia: creare i presupposti per il futuro dell'artigianato.

To strike a balance between the specialised languages of the new technologies and the "humanist codices" of artisan culture: a decisive challenge for today's artistic crafts sector. When the new technologies fully integrate artisan enterprises, the challenge will be transformed into opportunity: entrepreneurs will have gained an ally for promotion, marketing, certain phases of design – and thus will have more time to create and customise their original products. Artex, spurred by the Region of Tuscany and in collaboration with CNA Toscana and Confartigianato Imprese Toscana, has for some time been committed to initiatives in this area that have benefited from the contributions of many qualified subjects from the worlds of academia and research. With the Maestro Artigiano/ Bottega Scuola project and its activity to promote new technologies in artisan endeavors, Artex is taking a two-sided approach to creating the preconditions for ensuring the future of artistic crafts.

Comune di Prato Tessuti d'artista, tessuti online *Art Fabrics, Fabrics Online*

di Daniela Toccafondi

Si è proposto il racconto della contaminazione fra arte, moda e design alla mostra visitabile fino al 19 febbraio scorso al Museo del Tessuto di Prato. Promossa in collaborazione con il Museo Salvatore Ferragamo, ha esposto tessuti inediti realizzati da nomi altisonanti dell'arte italiana o da famosi designer come Lucio Fontana, Fausto Melotti, Giò Pomodoro, Bruno Munari e Gio Ponti. Si è trattato di progetti legati all'idea della sperimentazione di nuovi concetti e nuove applicazioni.

Affascinante la sezione dei foulard di seta stampata; l'oggetto ad uso quotidiano della moda femminile risulta la rappresentazione fedele delle opere, frutto sia della scommessa dell'artista, sia dell'uso sapiente di macchinari sia di continue sperimentazioni sui processi. Per sottolineare il ruolo attivo del museo nell'industria locale e con l'intento di rendere fruibile in rete il suo patrimonio, il Comune di Prato ha recentemente deciso la digitalizzazione delle collezioni permanenti che così potran-

no essere messe a disposizione delle scuole di moda e delle aziende.

The last exhibition at Prato's Museo del Tessuto focused on contaminations among art, fashion and design. Promoted in collaboration with the Museo Salvatore Ferragamo, the show comprises never-before-seen fabric designs and fabrics produced from designs by stellar names in Italian art and famous designers such as Lucio Fontana, Fausto Melotti, Giò Pomodoro, Bruno Munari and Gio Ponti. A common theme linking all the projects is experimentation with new concepts and new applications.

A fascinating section explored printed silk scarves: objects for everyday use in women's fashion that are faithful representations of artworks, fruit of the artists' will to foray into a new medium, of skilful use of textile machinery and of ongoing experimentation with processes.

To emphasise the museum's active role in local industry, the City of Prato recently decided to digitize the permanent collections to make its holdings viewable online – and so make them available to the fashion institutes and to companies.

TRA ARTE E MODA
Nostalgia del Futuro nei
Tessuti d'Artista del
dopoguerra

La sezione in mostra al
Museo Salvatore Ferragamo
è visitabile fino al 7 aprile

ACROSS ART AND FASHION.
Nostalgia for the Future in
Post-War Artist Textiles

The section in Show at the
Salvatore Ferragamo Museum
is open until to April 7th



Cangiari, innovare la tradizione in modo etico

Cangiari: Innovation, Tradition and Ethics

di Fabrizio Minnella



Cangiari - in calabrese "cambiare" - è il primo brand eco-etico nel segmento alto della moda italiana del gruppo cooperativo Goel, una comunità di riscatto volta a cambiare la Calabria in modi e ambiti differenti. E il cambiamento è possibile se passa da scelte etiche ed efficaci, anche nell'artigianato. La storia ha inizio con l'incontro tra alcune giovani donne che volevano salvare l'antica e prestigiosa tradizione della tessitura a mano, che affonda le sue radici nella Magna Grecia e che rischiava l'oblio, con le poche anziane *majistre* ancora viventi. Queste ultime imbastivano, o meglio "programmavano", tutti i telai a mano del territorio con un sofisticato processo manuale: nei telai vi sono fino a 1.800 fili di ordito da far passare nei "licci", in un preciso ordine matematico per produrre un determinato disegno. Queste complesse programmazioni si nascondevano ed erano custodite nelle tradizioni orali delle nonne, nelle cantilene vecchie di secoli tramandate da madre

in figlia. Le nuove giovani *majistre* che oggi producono i tessuti Cangiari le hanno trascritte su carta, preservando così un grande patrimonio di tessuti di matrice greco-calabrese e bizantina. Hanno ricostruito gli antichi telai a mano, che prevedono tempi di lavorazione lunghi, producendo un tessuto prezioso e costoso che può essere adeguatamente retribuito solo in un mercato di fascia alta. Ma questo non è l'unico virtuosismo etico di Cangiari. L'etica è anche nella scelta dei materiali, esclusivamente bio e certificati GOTS (Global Organic Textile Standard). Etica nella filiera di produzione, di tipo cooperativo, partecipata dagli stessi lavoratori e occasione di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Etica nel messaggio del brand: un Made in Italy "giusto", fondato sulla sostenibilità ambientale e sociale.

The story of the Cangiari brand began in Calabria when several young women interested in safeguarding the ancient, prestigious local hand-weaving tradition, with roots reaching back to

Magna Graecia and at risk of sinking into oblivion, met with the few remaining - and now elderly - majistre of the art. Today, the new, young majistre produce the same fabrics as their predecessors and preserve an invaluable textile heritage of Greek and Byzantine matrix. They have rebuilt the ancient hand-operated looms and weave their precious fabrics at the same slow pace that has marked millennia of patient creation. Their ethical choices extend to selection of materials, all exclusively organic and GOTS (Global Organic Textile Standard) certified. And to the production chain: a cooperative organisation in which the workers themselves participate and which offers job opportunities for the disadvantaged. And, finally, to the brand message: a "correct" Made in Italy based on environmental and social sustainability.

■ **Lavorazioni Cangiari**
The Cangiari looms at work

www.cangiari.it

First Drops, piattaforma web che lancia i nuovi artigiani

First Drops, the Web Launch Pad for the New Artisans

di Laura Cardillo



L'idea è semplice: identificare artigiani italiani innovativi e aiutarli a vendere. La realizzazione del progetto non lo è altrettanto: serve un buon business model, alta formazione, conoscenza del mercato internazionale, tecnologia, risorse economiche. Tanto per cominciare. Così Shana Forlani, laurea in Lettere Moderne, esperienze professionali presso musei di tutto il mondo, e fondatrice dell'associazione Trend and Tradition dedicata alle arti applicate, crea First Drops. Le competenze ci sono, ora serve chi creda nel progetto. Entra in gioco qui la Fondazione Cariplo che nel 2014 lancia il progetto iC- Innovazione Culturale che punta a sostenere attività imprenditoriali innovative in campo culturale. Non solo con un finanziamento con cui è stata realizzata la piattaforma e sono stati organizzati eventi in Italia e all'estero, ma anche

con un percorso di accompagnamento imprenditoriale volto a comprendere le dinamiche del mercato online e a pianificare il business plan. "Nei primi tre anni di vita, Trend and Tradition - racconta Forlani - è emersa la necessità degli artigiani di essere rappresentati sul web, per ampliare la clientela, essere valorizzati e confrontarsi con i colleghi stranieri. Al contempo, l'associazione voleva essere indipendente economicamente, staccandosi dal fundraising". First Drops rappresenta così gli artisti artigiani più innovativi nel panorama italiano con una sezione dedicata allo shop e la possibilità di richiedere opere su misura. Ma come sono scelte opere e artigiani? "Curriculum, professionalità, stile e

■ **L'artista del vetro Daniela Forti al lavoro**
Glass artist Daniela Forti at work
Photo courtesy of Daniela Forti

un alto grado di innovazione e ricerca, sono le caratteristiche mentre il cliente tipo è nord-americano o nord-europeo, tra i 35 e i 60 anni, con un alto grado di istruzione, interesse per cultura e viaggi (il 93% ha visitato almeno una volta l'Italia) e abituati agli acquisti online".

It's called First Drops and it's a platform representing the most innovative artist/handcrafters on the Italian panorama, featuring a "Shop" section where prospective clients can even request "made to measure" works. Shana Forlani's idea is supported by the Fondazione Cariplo, which in 2014 launched the iC- Innovazione Culturale project with the aim of bolstering innovative entrepreneurial activities in the field of culture. Not merely with financing, but also with entrepreneurial mentoring and events in Italy and abroad.

Yazid Masria, dal Marocco a Viterbo per cucire

Yazid Masria, from Marocco to Viterbo with Needle and Thread

di Silvia Valentini



Nel cuore del centro storico di Viterbo ha sede la piccola Sartoria di Yazid Masria. Yazid nasce in Marocco nel 1976, appena ventenne si trasferisce a Parigi con la famiglia. Qui conquista le basi del mestiere di sarto facendo l'apprendista nella piccola bottega di un modellista turco che, dopo un anno, lo introduce direttamente nell'atelier di un famoso sarto parigino degli Champs-Élysées. E' in questo momento che la sua formazione si arricchisce. Impara ad eseguire vari tipi di orli, tasche, colli, maniche e asole. Assembla e confeziona le diverse parti di un abito. Passa dalla creazione del modello al taglio della stoffa e dalle misurazioni alla cucitura. Intraprendente, lavora per la casa di moda di Gianfranco Ferrè fino al 2004, anno in cui il cuore gli comanda di trasferirsi in Italia, a Viterbo. L'Italia lo attrae, è la patria della genialità sartoriale, di un

mestiere antico, ammirato ed elogiato in tutto il mondo per l'alta qualità dei tessuti e per la straordinaria manifattura. A Roma Yazid frequenta l'Accademia Nazionale dei Sartori dove si perfeziona come modellista, poi segue la Scuola di alta sartoria maschile. Anni intensi, di sacrifici e di sfide. Dallo studio all'apertura di una sartoria il passo è breve. La minuzia e la sapienza che dimostra nelle piccole riparazioni artigianali presto cedono il passo alla creazione di abiti di sartoria. Creatività, gusto scrupoloso, pazienza e precisione gli procurano la stima di distinti committenti. Una clientela ricercata, non solo viterbese, che apprezza e elogia le doti versatili del giovane artigiano. Un passaparola benevolo e inaspettato lo promuove, esaltandone doti professionali e umane. Dieci anni di attività, consolidata e sempre in crescita, sono il primo traguardo raggiunto da Yazid nella città che lo ha accolto, Viterbo.

At age twenty, Yazid Masria, born in Morocco in 1976, emigrated to Paris where he learned trained as a tailor. He worked for Gianfranco Ferrè until 2004, when he moved to Viterbo. In this period, he completed his training, in Rome, at the Accademia Nazionale dei Sartori and the Scuola di Alta Sartoria Maschile. He opened his own tailoring shop in the heart of the historic centre of Viterbo more than ten years ago and since then has served a demanding clientele with a keen appreciation for his eye for detail and precision work.

■ Yazid Masria nel suo laboratorio, foto di Giovanni Natili
Yazid Masria in his workshop. Photo: Giovanni Natili

Sartoria Yazid Masria
Via del Giglio, 20
01100 - Viterbo
Cell. 340.6713565

E-commerce e Artigianato: il caso Etsy

E-commerce and Artisan Production. Etsy: a Case Study

a cura di Niccolò Gordini
Università Milano-Bicocca

Creatività, saper fare, unicità, contatto diretto con il cliente sono alcuni dei punti di forza dell'artigianato. L'E-Commerce ha accentuato questi elementi dando nuovo slancio al mondo artigiano. Esso permette di creare, personalizzare e vendere prodotti su misura, sempre più ricercati dal mercato globale che preferisce oggetti unici alla produzione di massa, in qualsiasi momento, in qualsiasi luogo, comodamente da casa propria, permettendo a chiunque di fare cose un tempo appannaggio delle sole grandi imprese. Il successo di Etsy, il primo mercato virtuale interamente dedicato all'artigianato, nato a New York nel 2005, ne è la prova. Dallo studio 2015 della Commissione Europea "Business Innovation Observatory - Collaborative Economy: collaborative production and the maker economy" e dal sito di Etsy emerge che il portale coinvolge oltre 1,6 milioni di artigiani di ogni parte del mondo che vendono le loro creazioni senza intermediari o vincoli spazio/temporali, 26.1 milioni di acquirenti e un fatturato 2015 di circa \$2,39 miliardi. L'88% di questi artigiani sono donne e il 97% di queste lavora direttamente da casa, a conferma che il digitale favorisce l'attività artigiana, lo smartworking, l'occupazione femminile ed aiuta a risolvere la delicata scelta tra famiglia e lavoro.

How has e-commerce changed the world of hand-made products? A case in point shedding light on a continually-evolving phenomenon is Etsy: the first virtual marketplace entirely devoted to artisan production, launched in New York in 2005. The 2015 study entitled "Collaborative Economy. Collaborative production and the maker economy" by the European Commission's Business Innovation Observatory and the Etsy website reveal interesting data about artisan involvement at the global level, sales, employment and workplace flexibility. 88% of the artisans surveyed by the study were women, 97% of whom work at home - confirmation that the digital channels favour handcrafting, smart working and women's employment and can contribute to resolving women's perennial "family v. work" dilemma.

The Numbers*

More than 1.6 million artisans sell their products on Etsy. Etsy counts 26.1 million purchasers. Sales in 2015 amounted to \$2.39 billion ca. 88% of these artisans are women, of whom 97% work at home.

*data drawn from the European Commission's Business Innovation Observatory's 2015 study entitled 'Collaborative Economy. Collaborative production and the maker economy' and from the Etsy website.

I Numeri*

Oltre 1,6 milioni gli artigiani che vendono su Etsy. 26.1 milioni gli acquirenti. Circa \$2,39 miliardi il fatturato 2015. 88% di questi artigiani sono donne. Il 97% di queste lavora direttamente da casa.

*dati rivelati dallo studio 2015 della Commissione Europea "Business Innovation Observatory - Collaborative Economy: collaborative production and the maker economy" e dal sito di Etsy

AAA ARCHIVI ARTIGIANATO ARTISTICO

VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA STORICA DELL'ARTIGIANATO FIORENTINO

Il futuro ha radici profonde ed è per rafforzare e tutelare il valore storico e commerciale dell'artigianato artistico fiorentino che OMA ha deciso di avviare, nel 2017, un progetto sperimentale per il recupero e valorizzazione della memoria storica delle aziende artigianali. Le radici affondano nel Medioevo delle Corporazioni delle arti ed proprio attorno alle botteghe artigiane che è fiorita un'intensa attività economica, commerciale e finanziaria, che ha fatto di Firenze e del suo territorio uno fra i maggiori centri al mondo. Lo scopo del progetto, AAA - Archivi Artigianato Artistico, è di valorizzare la memoria storico-documentaria al fine di rafforzare il brand aziendale.

AAA - ARCHIVI ARTIGIANATO ARTISTICO VALORISATION OF THE 'HISTORICAL MEMORY' OF FLORENTINE CRAFTS

The future has deep roots. To augment and correctly weigh the historic and commercial value of Florentine artistic crafts, OMA has decided to launch, in 2017, an experimental project aimed at recovery and promotion of the historical memory of the area's artisan concerns. Those roots extend back to the art and trade guilds of the Middle Ages; in fact, it was from the artisan workshops that the city's intense economic, commercial and financial activity grew and prospered to make Florence and its territory one of the world's major centres at the time. The aim of the project, entitled AAA - Archivi Artigianato Artistico (Artistic Crafts Archives) is to valorise companies' documentary history to strengthen their brand images.

A MILANO LA NUOVA BOTTEGA GHIANDA

Disegnata da Michele De Lucchi, direttore creativo del brand, il nuovo negozio della Bottega Ghianda ha il suo nuovo indirizzo a Milano in Via Formentini 9. Il celebre marchio nel campo della falegnameria che ha preso il via nel 1889 ad opera di Iginio Ghianda per poi passare negli anni Settanta in mano al figlio Luigi, già parte del

progetto OmA italia-sumisura.it/, ha scelto Brera per le sue creazioni.

IN MILAN, THE NEW BOTTEGA GHIANDA

Bottega Ghianda's new Milan shop, designed by the brand's creative director Michele De Lucchi, has opened in Via Formentini 9. The renowned woodworking and cabinetmaking concern, founded in 1889 by Iginio Ghianda and handed down in the 1970s to his son Luigi - and in the past a participant in OmA's italia-sumisura.it/ project - chose Brera to showcase its creations almost as works of art, masterpieces of handcrafting skill and precision.

UN SOLIDO LEGAME PER IL FUTURO

Si è firmato a Firenze lo scorso 14 febbraio, il Memorandum d'Intesa tra Associazione OmA e la Fondazione Romualdo del Bianco per condividere i principi espressi nel progetto e portale "Life Beyond Tourism" dedicato al dialogo interculturale. Gli artigiani "amici OmA" potranno entrare liberamente e gratuitamente a far parte del portale acquisendo visibilità internazionale e condividendo contenuti di alto valore etico e culturale. Associazione OmA, durante la 19esima Assemblea internazionale "Heritage for Planet EARTH 2017" Smart Travel, Smart Architecture and Heritage Conservation and its Enjoyment for Dialogue" che si terrà a Firenze l'11 e il 12 Marzo presenterà i propri progetti e incontrerà per l'occasione ben 36 paesi e 5 continenti.

A STRONG BOND FOR THE FUTURE

The Memorandum of Agreement between Associazione OmA and the Fondazione Romualdo del Bianco, expressing the organisations' consensus on the principles expressed in the "Life Beyond Tourism" project and portal for intercultural dialogue, was signed on 14 February. All the "friends of OmA" artisans are free to register for the portal, at no cost, and so acquire international visibility and share contents of high ethical and cultural value. At the Foundation's 19th Conference and Assembly, Heritage for Planet EARTH 2017. Smart Travel, Smart Architecture and Heritage Conservation and its Enjoyment for Dialogue, scheduled for 11 and 12 March in Florence, Associazione OmA will present its projects and take the occasion to meet with participants from 36 countries and 5 continents.

IL LESSICO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO Tra passato e futuro

THE LEXICON OF ARTISTIC CRAFTS - PAST AND FUTURE



Arte, design, mestiere, fatto a mano: sono solo alcune delle parole che usiamo per parlare di artigianato artistico, un universo di creatività e tradizione, dove la materia incontra la manualità e l'ingegno. Un piccolo grande miracolo di creazione continua che avviene nelle botteghe e nei laboratori delle nostre città: il saper fare, le tecniche che si tramandano da generazioni, i maestri artigiani che uniscono l'unicità della creazione artistica all'utilità degli oggetti di uso comune. Il progetto Il lessico dell'artigianato artistico, tra passato e futuro, ideato e curato da Lorenza Tromboni (Università di Firenze) per Associazione OmA - Osservatorio Mestieri d'Arte - nasce con lo scopo di raccontare l'universo dell'artigianato artistico e le sue molteplici sfumature con le giuste parole. Una ricerca che vuole fornire gli strumenti lessicali più adatti per trasmettere

l'essenza dell'artigianato artistico a un pubblico eterogeneo. Il percorso di ricerca avrà una durata di circa quattro mesi e prevede linee di sviluppo parallele: da una parte lo studio dei termini usati per parlare di artigianato artistico, a partire dal fino ad oggi. Dall'altra una ricerca "sul campo" da condurre attraverso un breve questionario sull'artigianato artistico che indaga la percezione di questa disciplina che si trova a metà tra produzione pregiata e manualità. I risultati del progetto consentiranno di studiare una comunicazione volta a trasmettere l'essenza dell'artigianato artistico a un pubblico eterogeneo, e a modulare i canali e le forme della comunicazione in base al pubblico-target. Con l'estensione della ricerca all'area anglosassone (University of Leeds), il progetto fornirà dati rilevanti per ripensare anche la comunicazione a livello internazionale.

Art, design, knowhow, handmade: just a few of the words we use when speaking of artistic crafts, a universe of creativity and tradition in which materials meet manual skill and ingenuity. A "little big" miracle of ongoing creation centred in the shops and workshops of our cities: saper fare, techniques handed down from generation to generation, master crafters who incorporate the uniqueness of artistic creation into useful everyday objects. The intent of the "Il lessico dell'artigianato artistico, tra passato e futuro" study project, conceived and curated by Lorenza Tromboni (University of Florence) for Associazione OmA - Osservatorio Mestieri d'Arte, is to recount the artistic crafts universe and its many nuances with the right words: to provide the lexical tools most suitable for transmitting knowledge of artistic crafts to a heterogeneous public. The research, expected to be completed in about four months time, will proceed along parallel lines of enquiry: on the one hand, a documentary study of the terms used to speak of the artistic crafts through history down to our time; on the other, on-the-ground research with a brief questionnaire concerning the artistic crafts, to pinpoint the perception of this discipline, halfway between fine manufacturing and consummate manual proficiency. The project results will make it possible to style communications best suited to transmitting the essence of artistic crafts to a composite public and to modulate forms and channels of communication to fit different target profiles. With extension of the research to English-speaking areas (University of Leeds), the project will also yield data useful for retooling international-level communication.

FIRENZE

FIRENZE BRILLIANT CERAMICS

Fino a giugno

Una contaminazione tra Alta moda, l'arte e la pasticceria. Si chiama "Struffoli" l'opera firmata dal couturier italiano di stanza a Parigi Maurizio Galante ospite fino a giugno del nuovo spazio Oasi dedicato al design del conceptstore Luisa Via Roma a Firenze. Uno dei pezzi della rassegna di creazioni uniche Brilliant Ceramics. Curata da Valentina Ottobri l'esposizione racconta il dialogo costante tra designer e artigiani che porta con sé una visione contemporanea, alla base del collezionismo odierno. Assieme alle terracotte di Galante vestite con un uncinetto di filo di acciaio decorate con metallo, vetro e perline, le opere di Marcantonio Raimondi Malerba per Seletti a Vito Nesta, Matteo Cibic a Nicola Falcone e Cristina Celestino.

Contamination among high fashion, art, and patisserie. Struffoli is the title of the work signed by Paris-based Italian couturier Maurizio Galante, on show until June at the new Oasi design space at the Luisa Via Roma concept store in Florence. It is just one of the pieces in the Brilliant Ceramics exhibition of one-of-a-kind creations, curated by Valentina Ottobri, which recounts the never-ending dialogue between designers and artisans, expression of the contemporary vision that underlies today's collecting. Together with Galante's terracottas "dressed" in steel-thread crochet decorated with metal, glass, and beads, we'll be seeing works by Marcantonio Raimondi Malerba for Seletti, Vito Nesta, Matteo Cibic, Nicola Falcone and Cristina Celestino.

Spazio Oasi Luisa Via Roma,
via Roma 19-21r, Firenze

ARTIGIANATO E PALAZZO

Da giovedì 18 a domenica 21 maggio

Il Giardino Corsini di Firenze ospita la 23ª edizione di "Artigiano e Palazzo - botteghe artigiane e loro committenze". La mostra internazionale dedicata all'artigianato organizzata dall'Associazione culturale Giardino Corsini chiama a raccolta artigiani e prodotti hand made per un pubblico di buyer, architetti, decoratori, arredatori.

In May, Florence's Giardino Corsini is hosting the 23rd edition of Artigiano e Palazzo - botteghe artigiane e loro committenze. The international exhibition devoted to artisan production, organised by the "Giardino Corsini" cultural association, calls up artisans and handmade products for review by a public of buyers, architects, interior designers and decorators.

www.artigianatoepalazzo.it

PISTOIA

"Diventerà uno spazio polifunzionale con la realizzazione di spazi duttili anche per le scuole e tornerà presto a nuova vita la Chiesa di San Salvatore a Pistoia. Lo scorso gennaio la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ha consegnato infatti i lavori per il restauro di quella che è probabilmente il più antico sacrario cristiano della città, di cui si ha testimonianza fin dal 979. Gli interventi - dall'importo complessivo di poco superiore ai 300mila euro, entro un quadro economico complessivo di circa mezzo milione di euro - sono stati affidati alla IRES Spa di Firenze, e saranno finalizzati al recupero strutturale e funzionale dell'edificio."

Pistoia's church of San Salvatore will soon be reborn as a multifunctional space comprising ductile spaces for schools and other users. Last January, the Fondazione Cas-

sa di Risparmio di Pistoia e Pescia deliberated restoration of what is probably the city's oldest Christian sacrarium, of which we have mention as early as 979 CE. The works - for an overall cost of slightly more than 300 thousand euro within an overall framework of expenditure of about one-half million euro - have been assigned to IRES S.p.A. of Florence and will target structural and functional reclamation and adaptation of the building.

www.fondazionecript.it

ROMA

ANISH KAPOOR

Fino al 17 aprile

Negli spazi del Museo di arte contemporanea di Roma una mostra a cura di Mario Codognato che testimonia la ricerca continua di Kapoor in ambito formale e concettuale. Una esposizione caratterizzata da una serie di rilievi e dipinti composti da strati aggettanti di silicone rosso e bianco e pittura, così come da sculture-architetture monumentali, tra le quali la straordinaria "Sectional Body Preparing for Monadic Singularity", esposta l'anno scorso, all'aperto, nel parco della Reggia di Versailles, e riproposta al MACRO in dialogo con l'architettura del museo.

At Rome's Museo di Arte Contemporanea, an exhibition curated by Mario Codognato chronicling Kapoor's continuing formal and conceptual research. The show features a series of reliefs and paintings composed of jutting layers of red and white silicone and paint; and monumental architecture-sculptures such as the extraordinary Sectional Body Preparing for Monadic Singularity, exhibited last year in the open air at the Versailles palace park and now re-proposed at MACRO in a dialogue with the museum's own architecture.

www.museomacro.org

ANNO 12 N° 58

OMA - OSSERVATORIO DEI
MESTIERI D'ARTE
Periodico della Fondazione CR Firenze
DIRETTORE EDITORIALE/ MANAGING EDITOR
Ugo Bargagli Stoffi

DIRETTORE RESPONSABILE E REDAZIONE/
EDITORIAL DIRECTOR AND EDITORIAL OFFICES
Maria Pilar Lebole

REDAZIONE/ EDITORIAL STAFF
Laura Antonini, Federica Faraone

COLLABORATORI DI REDAZIONE/
CONTRIBUTING WRITERS
Laura Bandinelli, Anna Benedetto, Dario Cafiero, Laura Cardillo, Rosa Cardillo, Silvia Ciappi, Stefania Fraddanni, Laura Galesi, Beniamino Gemignani, Cristina Ginesi, Alessio Gismondi, Niccolò Gordini, Fabrizio Minnella, Chiara Parenti, Marcello Petrozziello, Andrea Salani, Carlo Sbrozzi, Daniela Toccafondi, Silvia Valentini.

Fondazione CR Firenze
via Bufalini, 6 - 50122 Firenze
Tel. 055.5384951
redazione@osservatoriomestieridarte.it
www.osservatoriomestieridarte.it

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN
Soligraf

EDITING
Polistampa - Firenze

TRADUZIONI/TRANSLATION
Paula Boomsliker for Lexis srl Florence

STAMPA/PRINTING
Polistampa - Firenze

ASSOCIAZIONE OMA
Presidente: Luciano Barsotti
Vice Presidente: Giampiero Maracchi

Soci OmA / OmA Members
Fondazione CR Firenze, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa Risparmio delle Province Lombarde Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Fondazione Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Viterbo, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Con il Sud, Fondazione Monte Paschi Siena, Fondazione Carical

Soci onorari OmA/OmA Honorary Members
Comune di Prato, Associazione Atelier degli Artigianelli

Spedizione in abb. post. comma 27
Art. 2 Legge 662 Reg. Trib. Fi. N. 5728 3/06/09
L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare.
Postage paid by postal subscription ex Art. 27 § 2 of Law no. 662, Court of Florence Registry No. 5728 03 Jun 09. Every effort has been made to trace the right-holders; the publisher apologizes for any omissions and is pleased to insert any appropriate acknowledgement.



Pistoia • Dialoghi sull'uomo



26•27•28 maggio 2017
ottava edizione

Incontri, spettacoli, dialoghi per capire,
conoscere e confrontarsi.

Il festival dell'antropologia contemporanea.

L'ottava edizione di *Pistoia - Dialoghi sull'uomo*, festival culturale di antropologia del contemporaneo diretto da Giulia Cogoli, sarà dedicato al tema:

**La cultura ci rende umani.
Movimenti, diversità e scambi.**

La tematica proposta richiama la nomina per il 2017 di Pistoia Capitale Italiana della Cultura, una responsabilità che il festival affronterà con un ricco programma dal 26 al 28 maggio 2017.

Tutte le informazioni su
www.dialoghisulluomo.it



ASSOCIAZIONE
OMA
 OSSERVATORIO
 DEI MESTIERI
 D'ARTE

Fondazione CR Firenze
 via Bufalini 6 - 50122 Firenze
www.osservatoriomestieridarte.it
redazione@osservatoriomestieridarte.it

Seguici su



Soci Ordinari



Soci Onorari

